

VAL DI NON

Un'ipotesi è a monte della diga e l'altra a valle. La previsione di spesa va dai 2 ai 4 milioni. I sindaci: «L'importante è farlo»

Un ponte ciclabile per Santa Giustina

Provincia, Comunità di Valle e Comuni si confrontano

FABRIZIO BRIDA

VAL DI NON - Un ponte ciclopedonale nel cuore della Val di Non per attraversare il Noce in sella alla propria bicicletta, oppure a piedi, con l'obiettivo di dare un input deciso allo sviluppo turistico e alla mobilità sostenibile della valle intera.

È questa l'idea con cui la Provincia autonoma di Trento, la Comunità della Val di Non e i Comuni di Predaia e Ville d'Anaunia nei giorni scorsi si sono seduti al tavolo, confrontandosi sulla doppia ipotesi di realizzazione di un progetto ambizioso e certamente attrattivo. Il costo? Tra i 2 e i 4 milioni di euro.

Il presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**, il commissario della Comunità di Valle **Silvano Dominici**, il primo cittadino di Ville d'Anaunia **Samuel Valentini** e la sindaca di Predaia Giuliana Cova, accompagnata dal vicesindaco **Mauro Schwarz**, sono stati i protagonisti dell'incontro, al quale ha preso parte anche il dirigente generale dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche **Luciano Martorano**, da cui è emersa la volontà, piuttosto forte, di portare a compimento quest'opera. E di farlo anche in tempi brevi.

Per sviluppare la rete di percorsi ciclabili della Val di Non sono già stati predisposti i progetti

preliminari dei tratti Mostizzolo-Dermulo (finanziato per 3 milioni di euro da Piazza Dante) e alta Val di Non-Dermulo (finanziato per un importo di 3,7 milioni di euro a valere sul Fondo Strategico Territoriale), mentre è in fase di studio un'ipotesi di tracciato in bassa valle.

Sarà dunque realizzata una ciclovia che da Mostizzolo passa per Cles, Dermulo e proseguirà verso la Rocchetta, mentre sull'altra sponda del Lago di Santa Giustina è previsto un percorso che scende dal passo della Mendola, transita per Sanzeno e le Plaze per poi raggiungere Dermulo e continuare verso la Rotaliana.

Si tratta di iniziative dal grande valore strategico, soprattutto nell'ottica di sviluppo della mobilità sostenibile e del cicloturismo. L'auspicio è che l'unità di intenti e lo spirito propositivo dimostrato dagli attori coinvolti consentano di arrivare presto alla definizione del progetto definitivo.

Il nodo su cui si sono confrontati i rappresentanti istituzionali riguarda il superamento della forra del torrente Noce nei pressi della diga di Santa Giustina, mettendo sul piatto due possibili soluzioni. La prima prevede l'attraversamento sul lago, collegando la sponda destra e la località Plaze. In questo caso si renderebbero necessari i rac-

DUE IPOTESI

Il nodo su cui si sono confrontati i rappresentanti istituzionali riguarda il superamento della forra del torrente Noce nei pressi della diga di Santa Giustina, mettendo sul piatto due possibili soluzioni di cui a fianco ci sono le immagini. La prima prevede l'attraversamento sul lago, collegando la sponda destra e la località Plaze. La seconda opzione prevede invece la realizzazione di un ponte sulla forra, a valle della diga.

cordi con la ciclovia principale della Val di Non, che si svilupperà a valle dell'invaso, con due sottopassi di attraversamento della SS43 (uno in sinistra e uno in destra Noce). Una soluzione accattivante e originale. La seconda opzione prevede invece la realizzazione di un ponte sulla forra, a valle della diga, con un collegamento diretto alla ciclovia della Val di Non. Un'ipotesi potenzialmente molto attrattiva, in quanto offre una vasta panoramica sulla forra di Santa Giustina alta più di 100 metri. In questo caso il collegamento con le Plaze verrebbe realizzato sottopassando la SS43 in sponda orografica sinistra e procedendo sul ramale del tracciato verso l'alta Val di Non.

«Indipendentemente da dove si deciderà di collocare il ponte – commenta Silvano Dominici – l'importante, e ciò che ci viene



richiesto dagli operatori turistici, è rispettare i tempi. Dovremo riuscire a ricomprendere il finanziamento dell'opera nelle risorse del Fondo Strategico Territoriale. Ora si tratta di decidere come realizzare questo progetto: da una parte c'è un'opzione prettamente ciclabile, dall'altra un'ipotesi con duplice funzione, di sviluppo dell'area diga e delle Plaze, oltre che di collegamento. Dovremo trovare una soluzione condivisa». Per il commissario della Comunità di Valle, dunque, l'aspetto fondamentale è decidere velocemente per partire il prima possibile con l'iter amministrativo vero e proprio. Prospettiva condivisa anche dal sindaco di Ville d'Anaunia Samuel Valentini. «Per noi entrambi i progetti vanno bene – spiega – l'importante è iniziare l'opera in tempi ragionevoli».